



STRUTTURA PROPONENTE	<p><i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE</p> <p><i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p><i>Area:</i> POLITICHE MIGRATORIE E INTEGRAZIONE SOCIALE</p>
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Approvazione Progetto Regionale di Inclusione Sociale per i Richiedenti/ Titolari Protezione Internazionale (PRIR-Lazio).

L' ESTENSORE

IL RESP. PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

IL DIRETTORE REGIONALE

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

**ASSESSORATO
PROPONENTE**

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'ASSESSORE

DI CONCERTO

Dipartimento:

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

L' ASSESSORE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

L' ASSESSORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell' esame:

con osservazioni

senza osservazioni

VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione: 03/05/2011 prot. 221

ISTRUTTORIA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Approvazione Progetto Regionale di Inclusione Sociale per i Richiedenti/ Titolari Protezione Internazionale (PRIR-Lazio).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell' Assessore Politiche Sociali e Famiglia;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R. n.25 del 20 novembre 2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA** la L.R. n.6 del 18 febbraio 2002 concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA** la D.G.R. n.415 del 24 settembre 2010 con la quale è stato conferito al Dott. Raniero Vincenzo De Filippis l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia;
- VISTA** la D.G.R. n.446 del 15 ottobre 2010 con la quale è stato conferito al Dott. Guido Magrini l’incarico di Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;
- VISTA** la L.R. 24 Dicembre 2010, n. 7 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA** la L.R. 24 Dicembre 2010, n. 8 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2011”;
- VISTA** la L.R. 24 Dicembre 2010, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTA** la D.G.R. n. 610 del 24 dicembre 2010 concernente “Bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 – Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25);
- VISTA** la determinazione di riorganizzazione n.. B1378 del 24.02.2011 che prevede l’istituzione dell’Area Politiche migratorie e Integrazione Sociale;

- VISTA** la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 9 Settembre 1996, n.38 “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio”;
- VISTA** la “Convenzione di Ginevra” relativa allo status dei rifugiati, firmata a Ginevra il 28 luglio 1951, ratificata con legge 24 luglio 1954 n.722, e modificata dal protocollo di New York del 31 gennaio 1967, ratificato con legge 14 febbraio 1970 n.95;
- VISTO** il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, nonché il relativo regolamento di attuazione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;
- VISTA** la Legge 30 luglio 2002, n. 189 “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo”;
- VISTO** il D.P.R. 16 settembre 2004, n 303 “Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato”;
- VISTO** il decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85 “Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140 “ Attuazione della direttiva 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri”;
- VISTO** il decreto legislativo 19 novembre 2007, n.251, concernente l'attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- VISTO** il decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 ottobre 2008 n.159 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 recante attuazione della direttiva 2005/85/CE relativa alle norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato”;
- VISTO** La Legge Regionale n. 10 del 14 luglio 2008 che disciplina l'intervento della Regione, anche attraverso strumenti di partecipazione, alla tutela del diritto d'asilo e sostiene gli enti locali e gli altri soggetti, pubblici e privati, che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e alla tutela dei

rifugiati nonché degli altri stranieri beneficiari di forme di protezione per motivi umanitari;

PREMESSO che l'accoglienza prima e l'integrazione poi richiedono l'attivazione di un sistema di sussidiarietà orizzontale attraverso il quale le Istituzioni coinvolgono gli organismi del terzo settore ed in generale i privati che in qualsiasi modo possano adoperarsi per l'integrazione sociale di quei soggetti che, per ragioni umanitarie necessitano di accoglienza;

CONSIDERATA la necessità da parte della Regione Lazio di avviare nei confronti dei titolari di protezione internazionale e dei richiedenti tale status, un processo di governance territoriale capace di coinvolgere e integrare le politiche settoriali e i diversi livelli istituzionali;

CONSIDERATO che La Regione Lazio intende promuovere l'integrazione sociale dei soggetti richiedenti asilo politico/Rifugiati, attraverso la sistematizzazione del processo di accoglienza qualificata e dell'inserimento lavorativo basato sulla domanda-offerta di professionalità;

RITENUTO opportuno da un lato rispondere alle esigenze di potenziamento delle strutture di accoglienza, e dall'altro lato valorizzare le professionalità ;

CONSIDERATO che per le succitate premesse è necessario programmare per l'inclusione sociale dei richiedenti asilo e rifugiati, un'attività articolata in due azioni principali (*1. Accoglienza qualificata; 2. Studio e ricerca di censimento, rilevazione dei profili professionali e matching tra domanda e offerta di lavoro*), così come riportato nell'allegato "Progetto Regionale di Inclusione Sociale per i Richiedenti/ Titolari Protezione Internazionale (PRIR-Lazio)", elaborato dalla Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del PRIR-Lazio allegato alla presente deliberazione e di essa parte integrante e sostanziale ;

CONSIDERATA la necessità di reperire i finanziamenti regionali, nazionali e dell'unione europea necessari all'attuazione del PRIR-Lazio;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto, che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il Progetto Regionale di Inclusione Sociale per i Richiedenti/ Titolari Protezione Internazionale (PRIR-Lazio), allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, elaborato dalla Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio;

La Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia provvederà all'adozione degli atti necessari e conseguenti per l'attuazione del PRIR-Lazio, di cui al punto 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.